

Gli autisti dell'Anm utilizzati come scrutatori

Elvira Pierri

NAPOLI

Sabato 3 dicembre alle ore 8,30 del mattino si aspetta al Vomero la linea 130 per andare al cimitero di Poggioreale.

Dopo tre quarti d'ora di attesa vana, senza che la palina desse indicazioni sull'autobus in questione, si avverte con preoccupazione crescente che qualcosa non va.

Nei pressi della fermata, sita in

via Niutta, passa un'auto dell'Anm da cui scende un dipendente e pertanto si coglie l'occasione per chiedergli del 130.

Lui risponde che la linea è stata soppressa per tre, quattro giorni a causa del referendum, in quanto vari autisti sono impegnati nei seggi come scrutatori.

Al che gli si fa notare che almeno si poteva informare l'utenza con un avviso sulla palina, ma ci si sente rispondere che bisognava consultare la piattaforma Anm su Internet.

Quindi al mattino dobbiamo

consultare il web per sapere se è possibile prendere un autobus o meno?

Tutti con il tablet, collegati su Internet, per sapere cosa decide l'Azienda dei trasporti urbani.

Il nostro caro sindaco ci consiglia di usare i mezzi pubblici per spostarci in città. Fornisca dunque all'utenza dei tablet, per rendere il servizio pubblico davvero efficiente.

Possibile inoltre, che con tanti giovani disoccupati disponibili, si debba ricorrere al personale dell'Anm per effettuare le operazioni di scrutinio nei seggi elettorali, interrompendo di fatto un servizio pubblico che costa tanto ai cittadini?